

CLIENTE	LUCISANO MEDIA GROUP	TESTATA	Corriere del Mezzogiorno online	DATA	12 settembre 2017
---------	---------------------------------	---------	--	------	------------------------------

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

La Svizzera e lo sterminio dei nomadi Il film della brindisina Pedicini

La regista il 14 sarà nella sua città per presentare «Dove cadono le ombre» L'opera prima della regista presentata all'ultima edizione della mostra di Venezia



Una delle pagine più oscure della Federazione elvetica è stata quella dello sterminio del popolo nomade degli Jenish. Una storia venuta a galla solamente 30 anni fa. Un tentativo di sterminio scientifico avvenuto tra il 1926 e il 1973 attraverso il programma Pro Juventute che aveva l'obiettivo di togliere con la forza i figli alle famiglie Jenish per affidarli alle cure di istituti in cui si tentava di sterilizzarli e rieducarli attraverso violenze fisiche e psicologiche di ogni tipo (bagni gelati, elettroshock), per cancellare in loro ogni traccia dell'appartenenza etnica originaria. E' un tema che ha affascinato la regista brindisina Valentina Pedicini, che ne ha fatto, dopo quattro anni di lavoro, il tema della sua opera prima. Dove cadono le ombre è stato uno dei film italiani presenti alla 74ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia (in gara alle Giornate degli Autori) appena conclusasi. Il film, in sala dal 6 settembre, con Fandango, sarà

presentato il 13 settembre al Maxicinema Andromeda di Brindisi con la regista che ne anticiperà la proiezione delle 20.30.

«Sarebbe bello se il pubblico uscisse dalla visione con la curiosità di informarsi di più su questa vicenda – ha spiegato a Venezia la regista - e con la consapevolezza che bisogna stare attenti. Perché quello che è successo così vicino a noi potrebbe ancora ripetersi. Il mio è un film duro, ispirato a una storia vera e a settecento storie vere. Spero ne venga riconosciuta l'onestà».

Pedicini sceglie una strada in salita per raccontare la storia di Anna, (la debuttante Federica Rosellini, premiata come talento emergente), vittima da bambina del «trattamento», in un ospedale poi riconvertito in istituto per anziani, dove ora lei lavora come infermiera. E quella di Gertrud (Elena Cotta, già vincitrice di una coppa Volpi al Lido per il film Via Castellana Bandiera), la dottoressa aguzzina del programma 'Pro Juventute', che riappare all'improvviso come nuovo arrivo tra gli ospiti della struttura. Riemergono così i ricordi violenti e oscuri, le tensioni mai sopite, il mistero (che resta tale) della scomparsa di una delle bambine, Franziska, la migliore amichetta di Anna. La regista brindisina sarà presentata dal giornalista Nico Lorusso.